

“Diario” della Cresima attraverso le parole dei cresimati

Domenica 7 maggio i ragazzi e le ragazze di I media hanno ricevuto lo Spirito Santo nel sacramento della Cresima celebrato dal Vescovo Paolo Martinelli. Poi, nel corso di un incontro di catechismo abbiamo chiesto ai cresimati di condividere le loro impressioni e i loro pensieri su quanto hanno vissuto e le decisioni che hanno maturato per un cammino che continua ma che ha anche un nuovo inizio con la Cresima.

Riportiamo le testuali parole dei ragazzi perché ci sembra bello usare le loro parole e condividere i loro pensieri (molto diversi): sono un dono prezioso per loro, per le loro famiglie e per tutta la nostra comunità.

Sicuramente è stata una tappa significativa ed emozionante per i ragazzi, sono rimasti colpiti dalle parole che hanno ascoltato nell'omelia e in ognuno di loro la celebrazione della Cresima ha lasciato un segno! E noi ovviamente ci auguriamo che questo possa essere un nuovo inizio per tutti loro!

Buona lettura!

I catechisti (Carlo, Carmelina, Fernanda, Maria e Vanessa), i Don (Don Fabio e Don Luigi) e gli animatori (Alessia e Francesco)

IMPRESSIONI E “VISSUTO”

A me è piaciuto quando il Vescovo mi ha dato la mano, mi ha fermata qualche secondo in più e mi ha detto che gli piaceva molto il mio nome, anche perché mi ha detto che era il nome di una famosissima santa. Questa cosa so che mi rimarrà nel cuore.

Ora che ho ricevuto la Cresima mi sento cambiata, più libera. È stato bellissimo mentre il vescovo mi ungeva, ero emozionatissima. Lo ricorderò per sempre.

Mi è piaciuto molto tutto quello che ha detto il Vescovo, soprattutto quando ha detto che noi siamo unici e che non c'è nessuno uguale a noi. Ero emozionata e felice.

Mi ha colpito molto quando il Vescovo ha detto che il giorno che il mio papà e la mia mamma non si dimenticheranno mai è il giorno della nostra nascita e del nostro Battesimo.

Mi è rimasto nel cuore quando il Vescovo mi ha unto con il sacro crisma e quando mi ha detto “buona fortuna per il tuo futuro”.

Io tengo nel mio cuore quando sono salita sull'altare e ho dato la mano al Vescovo. Lì mi sono davvero emozionata.

Della Cresima mi è piaciuto quando il Vescovo mi ha fatto il segno della croce con l'olio e mi sono piaciute le sue parole su di noi. Mi è piaciuto il fatto di stare tutti insieme e cantare insieme. Mi sono emozionata quando la mia catechista, insieme alla mia madrina, mi ha accompagnata verso il Vescovo.

Sono stato colpito da un senso di panico quando mi sono reso conto che toccava a me ricevere l'unzione. Le parole che dovevo rispondere le sapevo ma, quando ero davanti al Vescovo, non

riuscivo a pronunciare niente. Mi concentrai e riuscii a rispondere. Dopo essere stato cresimato ero soddisfatto di me e mi sentivo realizzato.

E' stato bello, emozionante, educativo e importante.

Ho sentito una grande felicità quando sono stato cresimato.

Mi ha colpito come hanno reagito i mie genitori quando ho detto "Eccomi". Mia mamma si è messa a piangere e mio papà mi ha detto "Brava"

I miei genitori e i miei nonni si sono molto commossi alle parole del Vescovo nella predica.

Mio fratello mi ha chiesto se ero pronto a diventare prete. Mi ha fatto ridere!

I miei genitori si sono commossi molto...ma hanno trattenuto le lacrime!

I miei genitori si sono molto commossi alla fine della celebrazione; all'inizio chiedevano solo foto!

Mi ha molto colpito il pianto di commozione di mia mamma quando nel pomeriggio, dopo la Cresima, mi hanno regalato l'orologio del suo papà (e mio nonno) che è morto l'anno scorso.

Il Vescovo stava celebrando e mio nonno è venuto nel banco a darmi uno schiaffetto

GRAZIE

Ringrazio Gesù per avermi donato il suo Spirito.

Ringrazio il Signore per aver trascorso una bellissima domenica speciale ricevendo la Cresima.

Da quando ho detto a mia zia che desideravo fosse mia madrina, sono successe tante cose di cui sono molto contenta e di cui ringrazio tanto Gesù. Mia zia è cristiana, ma non partecipava più alla Messa domenicale da tanto tempo. Ha ripreso a partecipare alla S. Messa, poi si è confessata ed ha ripreso a comunicarsi. Domenica l'ho vista cantare con tanta commozione.

CAMBIAMENTO

Dopo la Cresima ho preso l'impegno di cambiare alcuni miei punti. Il Vescovo mi ha detto "Buon cammino!".

Due miei amici che non hanno fatto la Cresima e il catechismo sono venuti alla mia Cresima, invitati da me. So che d'ora in poi mi guarderanno perché io ho ricevuto un dono che loro non hanno e loro guarderanno come sono cambiato.

Nel momento in cui mi ha unto il Vescovo il mio cuore è cambiato. Io sono cambiato (anche se qualcuno non ci crede e non mi sta aiutando nel migliore dei modi).

IN CAMMINO

Il Vescovo mi ha detto “Buon cammino”, perché questo vuol dire che io non finisco con la Cresima, ma finisco il cammino di prima. Il “Buon cammino” del Vescovo ha significato che adesso comincia un cammino che durerà tutta la vita. Però in più io ho i doni dello Spirito Santo.

Voglio chiedere ai genitori il perché delle loro scelte per me, cioè per esempio il perché del mandarmi al gruppo dei preadolescenti. E io rispondo dal mio punto di vista.

Ho chiesto alla mamma il giorno del mio Battesimo, come ci aveva raccomandato il Vescovo. La mamma me lo ha detto e io non lo dimenticherò più.

TESTIMONIANZA

Il Vescovo ha parlato della testimonianza dicendo di dire a tutti che oggi ho fatto la Cresima. Sono contenta per aver ricevuto lo Spirito Santo.

Mi ha colpito molto l’invito del Vescovo a dire a tutti sui *social media* che avevo ricevuto la Cresima: non avrei mai pensato che anche le cose religiose potessero essere trattate in quel modo e essere messe su quei media. Adesso lo so e l’ho capito per sempre.

Prima ero teso ma poi, quando ero in chiesa, mi sono rilassato perché era la chiesa dove sono stato tante volte e perché ero con i miei amici. Mi sono sentito speciale in un giorno speciale, perché ho ricevuto un regalo da far fruttare.

Mi ha colpito quando il Vescovo ha parlato della testimonianza dicendo di dire a tutti che ho fatto la Cresima (anche con whatsapp). Ne avevamo parlato a catechismo e sono felice perché è una cosa che mi tocca da vicino.

Ho chiesto un po’ di tempo fa a mio zio di essere mio padrino. Da allora, l’ho visto di giorno in giorno fare cose che non avrei mai pensato. Si è confessato, ha iniziato a leggere il Vangelo tutte le sere e l’ho visto sempre più emozionato.

Mio zio mi continuava a chiedermi se ero pronto a ricevere lo Spirito Santo, a diventare soldato di Cristo.